

GENTO CHILI DI **bontà**

*Testo Lorena Quarta
Foto Marco Leonardi*



Il mastiff è una delle razze più equilibrate del vasto panorama canino, ma anche una delle più grandi e ingombranti, dal momento che alcuni esemplari possono arrivare al quintale di peso. Alla scoperta di un cane certamente poco diffuso in Italia, nobile sia nell'aspetto sia nel comportamento da vero gentleman inglese, sensibile, ubbidiente, affettuoso ma discreto nelle sue manifestazioni di affetto, cui basta la consapevolezza della propria mole per esercitare un ruolo protettivo nei confronti di tutta la famiglia



«CONTAMINATO» PER NECESSITÀ!

I periodi immediatamente successivi ai conflitti mondiali furono molto critici per la maggior parte delle razze, mastiff compreso, che corse un serio pericolo di estinzione. Per cercare di far fronte al problema, si ricorse all'immissione di sangue di altre razze, come il bullmastiff, il sanbernardo, l'alano e il mastino napoletano. Già in precedenza, comunque, la purezza della razza era stata messa in discussione ricorrendo al sangue del bulldog per aumentare la potenza del morso o del bloodhound per aumentare, invece, la potenza olfattiva.

POCHI, MA MOLTO BUONI

La diffusione del mastiff in Italia è sempre stata molto contenuta (123 i cani registrati nel 2006), del resto è una razza molto impegnativa non certo per il carattere quanto per le dimensioni e le difficoltà nella crescita; oltreconfine si va dai 483 iscritti in Gran Bretagna ai 198 della Francia, dagli 86 della Germania ai 27 della Spagna, dagli 83 dell'Olanda ai 6.913 degli Stati Uniti. Per quanto riguarda la qualità dei mastiff italiani è Antonio Fracassi, presidente della Sezione Bullmastiff e Mastiff, e fare il punto sulla razza: «Negli ultimi anni sono stati fatti ottimi progressi

da parte dell'allevamento italiano, oggi

i nostri soggetti di punta ottengono prestigiosi risultati in ambito europeo e mondiale. Alla mondiale di Stoccolma di quest'anno, per esempio, un giovane mastiff di 15 mesi, di proprietà straniera, ma figlio di un cane italiano, è risultato Migliore di Razza. Per quanto riguarda la salute, un'attenta selezione può ridurre l'incidenza di patologie gravi come la displasia dell'anca e del gomito, torsione gastrica, entropion ed ectropion».

EDUCAZIONE O ADDESTRAMENTO?

Il mastiff va educato con amore, ma anche con una buona dose di fermezza, deve trovare nel padrone un capobranco che si sappia imporre con autorevolezza, ma che sappia anche dispensare affetto. Prima si inizia e meglio è: non dimenticate la sua stazza, trovarvi con un mastiff indisciplinato e tastero non è una bella esperienza! È meglio evitare, invece, l'addestramento specifico alla difesa, sia perché si rischierebbe di snaturare la sua indole, sia perché non è un cane reattivo come un dobermann o un pastore tedesco, quindi un addestramento sbagliato può fare, in definitiva, più male che bene.



NON LASCIATELO SOLO!

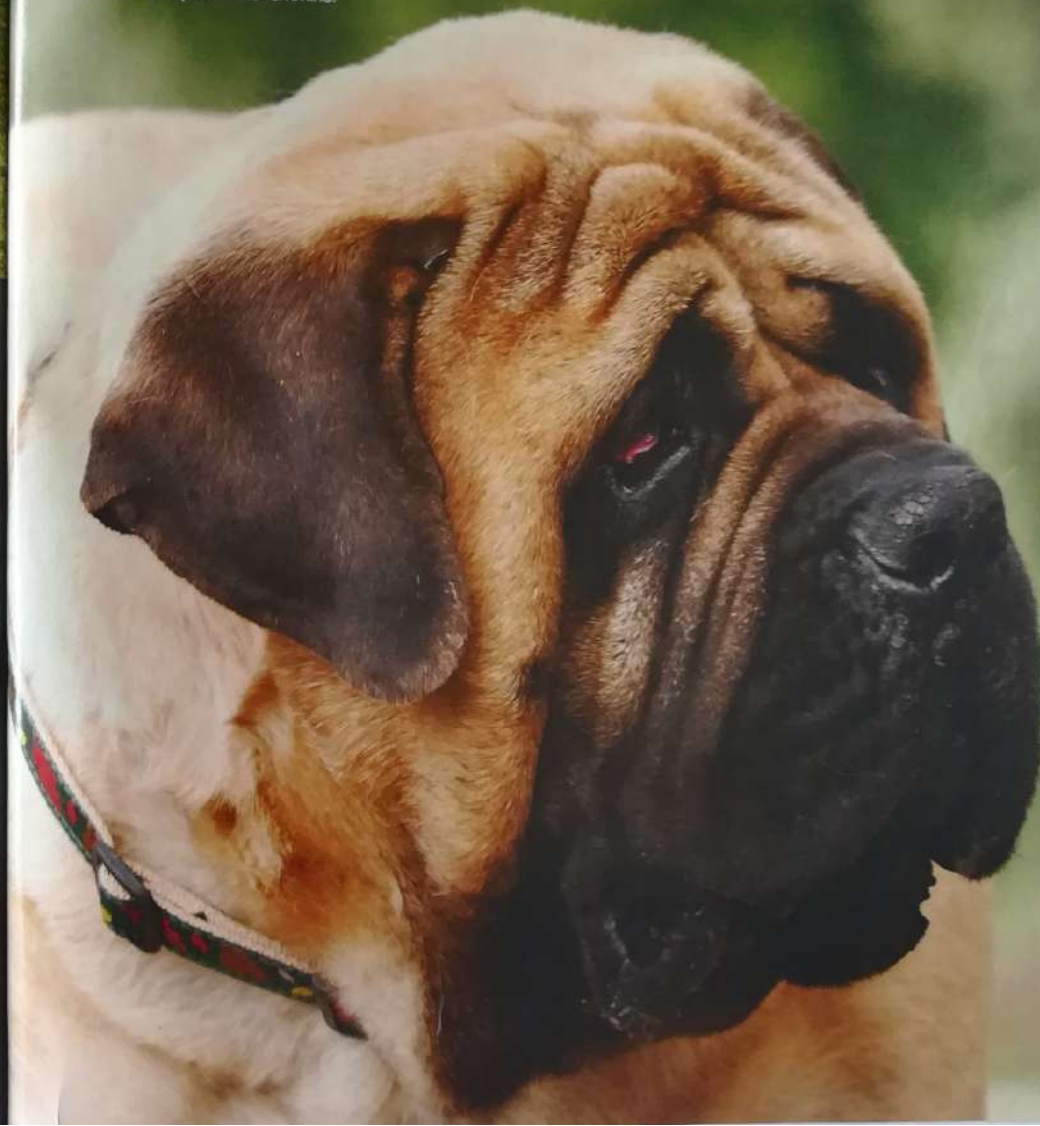
Il fatto che ami sentirsi parte integrante della famiglia e viva praticamente per il padrone ha un risvolto negativo che tutti i proprietari di un mastiff devono tenere presente: non è un cane che possa essere abbandonato in un giardino per un giorno intero, perché non ama restare da solo, preferisce condividere il suo tempo con il compagno umano. Ecco perché, nonostante la mole imponente, è più felice un mastiff che vive in un appartamento accanto al padrone di uno che disponga di estati di giardino, ma abbandonato a se stesso.

**UNA CRESCITA IMPORTANTE**

Per il cucciolo di mastiff la fase della crescita è molto delicata: pensate che dai cinque agli otto mesi il peso può aumentare anche di 10 chili al mese, quindi è necessario che lo sviluppo del sistema scheletrico sia corretto, anche ricorrendo a regolari controlli ematici per verificare il rapporto ottimale calcio/fosforo e, perché no, anche facendo vedere il piccolo all'allevatore, che con il suo esperto colpo d'occhio sarà certamente in grado di valutare se tutto procede bene. La scelta di alimenti secchi per cuccioli a rapida crescita è senz'altro la migliore, purché ci si attenga alle dosi consigliate e non si abbia fretta di vederlo adulto prima del tempo.

CENNI DI STANDARD

Il mastiff è un cane robusto, massiccio e imprime, dal carattere nobile e buono, coraggioso e ubbidiente, dalla muscolatura ben sviluppata. La testa deve avere un aspetto quadrato (cranio in rapporto 2:3 rispetto alla lunghezza totale), con rughe (tollerato un leggerissimo prognatismo), le labbra leggermente pendule. Gli occhi sono piccoli di colore nocciolo il più scuro possibile; le orecchie sono piccole e sottili, distanziate e attaccate ai punti laterali più alti del cranio, in prosecuzione della linea occipitale, sono aderenti e piatte sulle guance se il cane è tranquillo. Il collo è moderatamente lungo e molto muscoloso, il petto largo e profondo, il dorso e i lombi larghi e muscolosi. Gli arti sono ben muscolosi, gli anteriori dritti e forti, i posteriori sottile in punta, pendono dritti se è tranquillo, forma una curva che non deve superare il dorso se il cane è eccitato. Il pelo è corto e aderente, non sottile alle spalle, collo e dorso, il colore è albicocco, argento, fulvo e tigrato (il muso, le orecchie e il tartufo devono essere almeno 75 chilogrammi, quello delle femmine almeno 65; l'altezza al garrese nei maschi è di almeno 76 centimetri, almeno 69 quella delle femmine).





VITA DI CLUB

La tutela della razza è affidata al Club del Molosso, al cui interno si è sviluppata una sezione specifica per mastiff e bullmastiff. Nel sito della sezione (www.bullmastiff-mastiff.com), si possono trovare tutte le informazioni sulla storia della razza, lo standard, calendari e risultati di raduni ed esposizioni, articoli tecnici, l'elenco degli allevatori e le cucciolate disponibili. La segreteria della sezione è affidata a Cinzia Padovan (mail: segreteria@bullmastiff-mastiff.com, tel. 0429670482). Tra le iniziative promosse dalla sezione è da ricordare il I Meeting formativo per esperti giudici svoltosi a marzo e la pubblicazione del primo libro sulle razze tutelate.

OCCHIO ALLA RIPRODUZIONE!

Lo scorso ottobre si è svolto a Fiumicino il raduno annuale per mastiff e bullmastiff, che è stato preceduto da un meeting formativo inerente alla riproduzione. A riguardo è di prossima ratifica (entro la fine dell'anno) la nascita del Registro dei Riproduttori

Selezionati: in ottemperanza a quanto disposto dall'Enci, sarà possibile iscrivere i propri soggetti in questo registro che prevede un maggior controllo sui riproduttori che dovranno essere sottoposti a verifica ufficiale della displasia dell'anca (risultato superiore a C), verifica e deposito del DNA in un centro ufficiale e conseguimento della qualifica di Eccellente in raduno o speciale di razza.

GLI ULTIMI CAMPIONI DI BELLEZZA

2005 - Ch. Italiani: Isabò of Talia Althea, Lucy, Livingstone, Ridgerunner Godfather Doc, Wendy; Ch. Internazionali: Ridgerunner Godfather Doc.
2006 - Ch. Italiani: Leon, Pedro; Ch. Internazionali: Byron del Molosso di Bronzo, Isabò of Talia

Althea.
2007 - Ch. Italiani: Blondie del Fracasso, Carlomagno del Fracasso, Sissi, Meggie, Artù dell'Antica Mola; Ch. Internazionali: Blondie del Fracasso.
2008 - Ch. Italiani: Brigida del Fracasso, Anthea, Carloalberto del Fracasso.

Le foto del servizio sono state realizzate presso l'allevamento «Talia Althea» di Claudia Lippi a Campiglia Marittima (Livorno), tel. 0565.838612

www.altheamastiffbrador.it
info@altheamastiffbrador.it